

ALLEGATO 5

CRITERI GENERALI DI GESTIONE DEL SITO DI STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE

Le normative OMM danno indicazioni abbastanza precise per quanto riguarda il terreno su cui la strumentazione è installata. A tale riguardo infatti è stabilito che il sito di installazione della stazione (la cui area è dell'ordine dei 6 * 6 – 10 * 10 m) deve presentare terreno inerbito e sottoposto a periodici sfalci in modo che l'erba non superi l'altezza di 20 cm.

Per quanto riguarda l'essenza da impiegare per la costituzione del tappeto erboso si consiglia di realizzare un prato polifita con prevalenza di graminacee facendo ricorso a miscugli che l'esperienza indica come adatti alla zona in cui si effettua l'impianto.

Nel mantenimento del tappeto erboso è ammissibile il ricorso a diserbanti specifici nel caso si renda necessario contrastare infestanti molto aggressive; è invece da bandire l'impiego sistematico del diserbo in luogo dello sfalcio. Infatti il tappeto erboso ha l'importante funzione di mantenere attiva la cessione di calore latente attraverso il processo di evapotraspirazione, limitando così i flussi di calore sensibile (quel tipo di calore che per intenderci viene percepito dall'uomo e misurato dai termometri). E proprio l'eccessivo flusso di calore sensibile dal suolo verso l'atmosfera nelle sue vicinanze che fa sì che il terreno nudo ovvero con cotico disseccato tenda a fornire misure di temperatura dell'aria non conformi alle normative.

In genere è sconsigliabile effettuare l'irrigazione del tappeto erboso nel periodo estivo. Infatti tale pratica può alterare significativamente una serie di misure (umidità relativa, temperatura dell'aria e del terreno) e perfino le precipitazioni nel caso di irrigazione a pioggia. In caso tuttavia si effettuino irrigazioni estive è consigliabile avvertire il Servizio Agrometeorologico in modo che prenda nota di ciò.

La recinzione dovrà essere realizzata in rete plastificata sorretta da paletti in ferro zincato a T; il suo scopo è proteggere la

strumentazione da intrusioni consentendo al contempo una buona circolazione orizzontale dell'aria che eviti l'insorgere di effetti micrometeorologici. Ciò impone di evitare la crescita sulla rete di recinzioni di rampicanti (luppolo, convolvolo, vitalba, rovo, ecc).

PER SAPERNE DI PIU'...

O.M.M., 1983. Guide des pratiques de meteorologie agricole (n. 134), O.M.M., Geneve.

WMO, 1982. Guide to meteorological instruments and methods of observation (WMO n. 8), Geneva.

Borghesi S., Mariani L., Tavazza E., 1986. "Criteri di scelta del sito per stazioni meteorologiche a fini agricoli", ERSAL, Milano.